

Sotto la pressione degli Stati Uniti, Netanyahu consente aiuti limitati a Gaza, aggirando il governo

 controinformazione.info/sotto-la-pressione-degli-stati-uniti-netanyahu-consente-aiuti-limitati-a-gaza-aggirando-il-governo

Redazione

Sotto la pressione degli Stati Uniti, Netanyahu ha ordinato l'immediato invio di aiuti a Gaza senza il voto del governo, temendo opposizioni. I ministri di estrema destra hanno espresso dissenso, ma sono stati respinti.

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha annunciato domenica sera l'ingresso limitato e immediato di aiuti umanitari nella Striscia di Gaza, una decisione presa in un momento di crescente pressione da parte degli Stati Uniti e di crescenti critiche internazionali per la diffusa carestia nel territorio assediato .

L'annuncio è stato fatto durante una riunione del gabinetto di sicurezza dell'occupazione israeliana, ma senza una votazione formale, una mossa mirata, a quanto si dice, a evitare un probabile fallimento nel garantire l'approvazione della maggioranza all'interno del forum dominato dall'estrema destra.

Secondo i media israeliani, la riunione è stata prontamente aggiornata dopo la dichiarazione di Netanyahu. Sebbene i ministri abbiano espresso le loro posizioni, non si è tenuta alcuna votazione. Il Ministro della Sicurezza Nazionale di estrema destra, Itamar Ben Gvir, ha chiesto una votazione sulla decisione, ma la sua richiesta è stata respinta.

Dopo l'annuncio, Netanyahu, il Segretario di Stato Yossi Fuchs e il Capo di Stato Maggiore Eyal Zamir hanno bruscamente abbandonato la riunione. I militari avevano presentato un rapporto operativo e ai ministri è stato concesso un breve commento prima che la sessione venisse chiusa.

Fame e carestia a Gaza fanno strage

La decisione giunge mentre si intensifica il clamore internazionale per la catastrofe umanitaria a Gaza, dove oltre un milione di palestinesi rischiano la fame a causa del blocco imposto dall'occupazione israeliana per mesi. Washington avrebbe rivolto appelli diretti all'ufficio di Netanyahu per facilitare l'accesso immediato agli aiuti, mettendo in guardia da un peggioramento delle ricadute diplomatiche.



Gli studiosi di diritto stanno sollevando preoccupazioni sul fatto che la continua restrizione degli aiuti possa costituire un crimine di guerra. Janina Dill, co-direttrice dell'Oxford Institute for Ethics, Law and Armed Conflict, ha dichiarato al New York Times : "Imporre un blocco militare sapendo che affamerà la popolazione civile è una violazione del diritto internazionale ".

Dill ha aggiunto che se i leader israeliani riconoscessero che il blocco ha lo scopo di imporre concessioni politiche e militari, "ciò costituirebbe chiaramente un crimine di guerra".

Funzionari specializzati del COGAT, l'agenzia "israeliana" che gestisce gli aiuti a Gaza, hanno concordato privatamente con le valutazioni delle organizzazioni umanitarie, confermando al New York Times che molti nell'enclave sono a poche settimane dalla carestia. I loro aggiornamenti interni si basano su rapporti in tempo reale da Gaza, inclusi inventari umanitari, contenuto dei camion di aiuti e contatti con i residenti.

ONU e agenzie umanitarie avvertono di una carestia imminente

Israele bombarda l'ospedale Nasser di Gaza durante gli intensi raid su Khan Younis



Israele inizia l'operazione di terra a Gaza, uccide almeno 135 persone in un bombardamento incessante

Di Lyndal Rowlands

Le forze israeliane hanno nuovamente bombardato l'ospedale Nasser di Khan Younis, dopo aver scatenato un'ondata di attacchi che hanno ucciso almeno sei persone nella città meridionale.

Gli attacchi si verificano mentre l'esercito israeliano ha avviato un'offensiva terrestre su larga scala nella Striscia di Gaza, uccidendo almeno 151 palestinesi domenica. (.....)

Fonti: [Al Mayadeen](#) – [Al Jazeera News](#)

Traduzione: Fadi Haddad

Al Mayadeen inglese

Fonte: Agenzie